Samsung: l'erede del colosso industriale nega le accuse di corruzione

Data: 3 settembre 2017 | Autore: Daniele Basili



REGGIO CALABRIA, 9 MARZO 2017 -Lee Jae-Yong, l'erede del colosso industriale sudcoreano Samsung, ha negato tutte le accuse a suo carico nel corso della prima udienza del processo iniziato a Seul. [MORE]

Lee, 48 anni, è stato arrestato nel quadro dell'inchiesta per corruzione e traffico di influenze che ha portato alla destituzione della presidente della Corea del Sud, Park Geun-Hye e ha travolto anche il colosso della tecnologia Samsung, un vero e proprio pilastro dell'economia coreana.

L'accusa nei confronti di Lee è di corruzione, falsa testimonianza e appropriazione indebita. Secondo i giudici coreani, c'è il rischio che Lee possa occultare o distruggere prove importanti, ritenute essenziali per ricostruire lo scandalo politico che ha coinvolto l'ex presidente Park, la prima donna a ricoprire tale carica in Corea del Sud.

L'udienza del processo è durata circa un'ora ed il primo verdetto potrebbe arrivare tra circa 18 mesi. Samsung è accusata dai magistrati di aver versato circa 40 milioni di dollari in tangenti a Choi Soon-Sil, una donna dalla personalità torbida ribattezzata la "Sciamana", o la "Rasputin" sudcoreana.

Choi, che non ricopre incarichi ufficiali, è sotto inchiesta per aver utilizzato la sua relazione di amicizia con con la Park per estorcere denari alle grandi aziende sudcoreane.

Daniele Basili

immagine da nextquotidiano.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/samsung-lerede-del-colosso-industriale-nega-le-accuse-di-corruzione/96112